

ROCCA IMPERIALE: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

di Franco Lofrano

È stato approvato nella seduta consiliare del 28 marzo il Bilancio di Previsione Finanziario, con largo margine di anticipo rispetto alla scadenza naturale. È pensabile che sia almeno uno dei primi comuni dell'Alto Jonio a portarlo già in Consiglio. È il terzo bilancio dell'attuale amministrazione. Un merito da riconoscere all'attuale amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, che durante l'intervento ha voluto sottolineare che gli uffici preposti stanno operando con dedizione e competenza, smaltendo, man mano, anche ciò che di residuo burocratico esisteva in giacenza. La macchina amministrativa ormai opera, seppure non a pieno regime, in termini di efficienza e di efficacia e ha riconosciuto il merito a tutto il personale dipendente, al segretario comunale e ai dirigenti di aree. "Le idee camminano con gli atti!, e le delibere e la determina relativa seguono l'adeguata pubblicazione", ha chiosato Ranù e ha ancora precisato che sui debiti fuori bilancio deciderà la Magistratura. Abbiamo pagato 200.000 euro di debiti pregressi verso l'Enel. E ancora pregressi, da ascrivere al precedente governo comunale, sono il 28000 euro di interessi da pagare per un contenzioso sulla Cantina Sociale. Ha ancora continuato ricordando ai presenti degli interventi su Via Puglia, Zona Arena, alla ex scuola elementare del paese che si ha l'intenzione di abbattere per destinare lo spazio a parco verde attrezzato, della biblioteca comunale e sala congressi nel Monastero (soldi recuperati e che avevo destinato a Rocca Imperiale quand'ero Presidente della Comunità Montana), dei depuratori, dell'illuminazione nuova che congiungerà paese e marina, della viabilità su Santa Venere e San Giovanni dove a breve verranno bitumate perché abbiamo ottenuto il finanziamento dalla Regione Calabria, intervento sulle scuole in marina ma si attende il finanziamento di 600.000 euro, con il Consorzio di Bonifica ci sono già in cantiere altri tre progetti da realizzare. Il disagio sociale è devastante e bisogna intervenire. Occorre insistere sul risparmio energetico e sul miglioramento



dei servizi. Ranù ha ancora annunciato che a giorni arriveranno le ruspe per la messa in sicurezza del torrente Canna a spese della Regione e al comune toccherà pagare solo le spese del gasolio. Avremo ancora due milioni di euro per la messa in sicurezza della Fondo Valle, soldi già presenti in bilancio per la prossima programmazione regionale. È ancora un bilancio in sofferenza, nonostante l'autovelox, che se dovesse venire meno occorrerebbe il riequilibrio di bilancio. Per la minoranza, che si astiene dal voto, sono 4 i milioni dell'autovelox e si riserva di esprimere un parere in sede di consuntivo. Ben 11 punti all'ordine del giorno. Segretario Comunale della seduta il dott. Ranù Giuseppe Stefano. Approvato, con 8 voti favorevoli e 2 contrari della minoranza, il piano finanziario per la determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) che rimane confermata allo stato attuale, perciò nessun aumento. Su questo punto il sindaco Ranù ha lanciato la sfida di voler superare, nel 2017, il 65% di raccolta differenziata con la motivazione che riducendo la spesa per la Regione Calabria di conseguenza si ridurranno le bollette per i cittadini rocchesi. Per il consigliere

di minoranza, Marano, si registra un aumento di 35.000 euro. Trattandosi di una previsione il dato è indicativo, ha precisato Ranù, ma che si ridurrà raggiungendo e superando il 65% di raccolta indifferenziata. Confermate allo stato attuale, senza alcun aumento, anche l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), IMU, addizionale Irpef, e Tasi (Tributo su servizi indivisibili) per il 2017. È iniqua l'addizionale per Marano e Tripicchio della minoranza e il sindaco Ranù ha ribadito la volontà dell'amministrazione di voler ridurre l'aliquota il prossimo anno e non subito perché al momento dell'insediamento ha ereditato un bilancio disastroso che sta cercando di recuperare portando i conti sulla strada giusta. Approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 con annesso elenco del 2017. Su questo punto il vice sindaco Francesco Gallo ha relazionato elencando per sintesi le opere previste: loculi, lungomare, ecc. Vota favorevole anche la minoranza, ma sottolinea che la maggioranza presenta ogni anno lo stesso elenco di opere pubbliche. Approvata ancora la verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie per l'esercizio finanziario 2017. A riguardo il vice sindaco Gallo Francesco precisa che occorre individuare le aree e per l'edilizia popolare il comune non dispone di queste aree. Per il piano delle alienazioni degli immobili e valorizzazioni, anch'esso approvato non sono risultati cespiti da considerare alienabili. Non ci sono in previsione incarichi esterni di consulenza da assegnare per il triennio 2017/2019. Approvata anche la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione).



INCONTRO AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DEI FINANZIAMENTI A BANDI EUROPEI di Katia Morano

L'incontro organizzato dall'amministrazione comunale con le associazioni ed i consorzi del territorio si è tenuto in data 21/03/2017 presso la sala consigliare di Rocca Imperiale. Nel corso dello stesso si è parlato di progettazioni e finanziamenti a bandi europei con la partecipazione di circa 10 associazioni su 21 invitati. Ad aprire l'incontro, l'assessore al commercio/artigianato Antonio Favoino che dopo aver rivolto il proprio saluto ai partecipanti, presenta la Dott.ssa Michelle Souza, esperta in finanziamenti europei con sede a Pisticci (MT). È stata premura della Dott.ssa spiegare ai presenti l'importanza dei bandi di cui possono usufruire i consorzi e le associazioni. Ha poi precisato che la sua società non percepisce nessun compenso iniziale, bensì solo ed esclusivamente a bando già approvato. Motivo in più per le associazioni che vogliono parteciparvi. Conclude poi l'assessore Favoino il quale esorta ad intraprendere questa strada e ad aprire uno sportello europeo in una delle stanze del palazzo municipale per fornire un giusto indirizzo a chi voglia usufruire degli incentivi europei. Un incorag-

giamento esteso anche ai possessori di partita IVA e cooperative e non solo quindi ai consorzi e alle associazioni. Presente poi, v'era il consigliere al marketing territoriale Marino Buongiorno che ha esortato anch'esso ad inserire sui vari portali web ufficiali del comune un elenco di tutte le associazioni e delle loro funzioni. Assente invece per motivi di salute, l'assessore Rosaria Suriano, promotrice ed organizzatrice dell'incontro.



CONTINUANO I LAVORI SULLA NUOVA CONDOTTA IDRICA IN C.DA MADDALENA di Mattia Rucireta (Studiante dell'I.T.S. "Filangieri")

Continuano i lavori, iniziati a dicembre scorso, in contrada Maddalena per la realizzazione della condotta idrica che dovrà collegare la vasca n.6 al Campo Sportivo. I lavori della condotta, effettuati dal Consorzio di Bonifica di Trebisacce, occupano una linea di all'incirca di un km e 400 metri con dei tubi dal diametro di 250 (fi) che attraversano un terreno espropriato ai proprietari circa 30 anni fa, tempo in cui si costruì la vasca 6. L'operazione della nuova condotta idrica, una volta completati i lavori garantirà l'acqua potabile alle famiglie, in caso di torbidità dell'acqua o di rotture di tubi. Tale opera raccoglie il giudizio positivo dei cittadini rocchesi che eliminano dal loro quotidiano un disagio, con un merito da riconoscere all'attuale amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù.



ROCCA IMPERIALE: IL NUOVO LUNGOMARE INIZIA A PRENDERE FORMA

di Franco Lofrano

Continuano i lavori e inizia a prendere forma il nuovo lungomare roccchese che, si dice, sarà il chilometro più bello del mezzogiorno. Si parla della consegna dei lavori per fine giugno e l'impresa coinvolta assicura che

rispetterà la scadenza. Anche il sindaco Giuseppe Ranù è dell'avviso che l'estate vedrà i cittadini contenti di poter passeggiare in piena tranquillità con annessa pista ciclabile, parcheggi auto e servizi vari sul lungomare e spiaggia.

Domenica scorsa sembrava un pellegrinaggio a considerare il numero di cittadini e visitatori che sono scesi sul lungomare per curiosare e passeggiare con

la propria famiglia. Superata la prima fase del tracciato e del posizionamento dei tombini per lo scolo delle acque e altro ancora, si è giunti alla pavimentazione che procede. Si parla di un impianto di illuminazione a Led e a risparmio energetico di ultima generazione.

La villa comunale è già funzionante e vede già diversi cittadini assidui frequentatori e tanti giovani disputare in allegria delle partitine di calcio. E anche dinanzi alla Villa Comunale sono previsti diversi parcheggi auto. Aspettiamo gli eventi e i lavori, ma si prospettano per i cittadini delle serate estive in un dignitoso salotto estivo roccchese.



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN GIUSEPPE - PREMIATI CON UNA COPPA I VINCITORI DEL PRIMO TORNEO SAN GIUSEPPE

di Franco Lofrano



Si sono svolti, come da programma, i festeggiamenti in onore di San Giuseppe. Per la Chiesa i festeggiamenti si dovevano svolgere di lunedì 20 marzo, ma trattandosi del Santo Protettore della Comunità rocchese, il Comitato Feste della Parrocchia "Visitazione della Beata Vergine Maria", di cui è parroco don Pasquale Zipparrì, ha deciso per il 19 marzo, come da tradizione consolidata negli anni. Il settenario è iniziato il 12 e si è concluso il 18 marzo. Domenica 12 il programma ha previsto la recita del S. Rosario, la Celebrazione Eucaristica, il settenario in onore di San Giuseppe e la proiezione del film su San Giuseppe nell'Auditorium. Per lunedì 13 marzo la giornata dei bambini e durante la Santa Messa sono stati benedetti i bambini battezzati negli ultimi anni. Martedì 14 marzo la giornata penitenziale: liturgia penitenziale e Confessioni. Mercoledì 15 marzo la giornata Eucaristica con l'adorazione eucaristica. Giovedì 16 marzo la giornata vocazionale con l'incontro di preghiera vocazionale con e per i giovani. Per venerdì 17 marzo la giornata degli ammalati con Via Crucis e Preghiera per gli ammalati. Per sabato 18 la giornata per la santificazione delle famiglie con start alle 18,00 per la Celebrazione Eucaristica della Vigilia della Festa e benedizione delle famiglie e, infine, un momento sportivo con il primo torneo di Calcio a 5 di San Giuseppe, presso il centro sportivo polivalente. E veniamo alla domenica 19 marzo: alle ore 08,30 il giro bandistico per le vie del paese, con la Banda Musicale "Boleto-Città di Nova Siri". A seguire la Celebrazione Eucaristica mattutina, la benedizione dei pani di San Giuseppe, la processione con inizio alle 16,30 e al rientro del Santo in Chiesa la Santa Messa, premiazione dei vincitori del torneo di calcio a 5, l'incanto, l'estrazione della riffa e i fuochi pirotecnici. La processione è partita dalla Chiesa VBVM e si è immessa su Via Manzoni ed è proseguita per Via Gianniti, Via Mare, un tratto di Via Nazionale, Via Arena, Via A. Rucireta, Via Fiera, Via Failla e poi alle 18,40 tutti fermi in Largo del Mare per assistere ai fuochi pirotecnici. La banda musicale in testa al corteo e al seguito don Pasquale Zipparrì, Padre Giuseppe Cascardi, il sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, la statua di San Giuseppe, il giovanissimo gruppo dei chierichetti e al seguito la Polizia Municipale con il comandante Brunacci, Lo Console, D'Onofrio, Buongiorno,

i volontari della Protezione Civile, la Guardia Nazionale EZA, i Carabinieri e una moltitudine di fedeli. La processione prosegue ancora per le vie del paese e poi fa ingresso, alle 19,00 in Chiesa per la celebrazione della Santa Messa con il parroco don Pasquale Zipparrì e concelebranti don Mario Nuzzi e Padre Giuseppe Cascardi e con il gruppo dei chierichetti che anche durante la processione si sono comportati da bambini educati al punto che a turno si sono avvicinati per portare il crocifisso coprendo l'intero percorso. Don Pasquale Zipparrì durante l'omelia, tra l'altro, ha spiegato che la Chiesa festeggia il 20 San Giuseppe, ma trattandosi del Santo Patrono non si poteva rinviare. E noi viviamo grazie a San Giuseppe questo momento di Grazia per la nostra comunità. Gesù stanco si appoggia al pozzo di Sicar e chiede un po' d'acqua alla donna Samaritana.. un po' come siamo stanchi noi dopo la processione appena conclusa. La donna spesso beveva l'acqua del pozzo per soddisfare l'arsura come bisogno naturale e materiale. Gesù cerca l'acqua, ma fa capire che esiste anche un'altra sete: quella dell'anima. Chi beve l'acqua di Gesù non avrà mai più sete di acqua naturale. Che San Giuseppe ci guidi verso la gioia dello stare insieme. E San Giuseppe ci apre al mistero. Quando il nostro cuore è pieno del dono di Dio, la nostra gioia riusciamo a trasferirla agli altri e ci sarà benevolenza e non più cattiveria verso gli altri. Quando dei figli sono divisi il Signore soffre. Diamo un segno di comunione per vivere gli uni negli altri. Ringraziamo don Mario Nuzzi che concelebra e dobbiamo essere tutti più uniti. All'uscita dalla Chiesa tutti pronti per la premiazione delle squadre partecipanti al trofeo San Giuseppe. Una coppa al merito a don Pasquale Zipparrì (Clero Cassanese), una coppa al Presidente Pentathlon Romolo Varasano e una coppa al Comandante Antonio Fanelli per la squadra dei Carabinieri. A premiare i campioni il sindaco Giuseppe Ranù. Un bel applauso corale segna la fine della premiazione e tutti i presenti si portano sul piazzale della Chiesa per assistere al tradizionale incanto che vede come battitore il signor Battista Di Leo. E intanto si procede con l'estrazione dei numeri vincenti per la riffa di San Giuseppe e l'attesa si colma con un giro tra le varie bancarelle di panini, giocattoli, di noccioline, ecc. e c'è anche la giostra in piazza Giovanni XXIII per la gioia dei giovanissimi.

A ROCCA IMPERIALE QUATTRO PERSONE DEFERITE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

di Pino La Rocca



Utilizzare qualsiasi porzione di territorio comunale, anche quelle sottoposte a vincolo, per estendere la coltivazione del limone IGP di Rocca Imperiale che, col passare del tempo, diventa sempre più... una gallina dalle uova d'oro. Succede allora che per realizzare nuove coltivazioni di limoni quattro persone, del luogo, sono state deferite all'Autorità Giudiziaria perchè stravolgevano l'assetto del territorio eseguendo, con grossi mezzi meccanici, sbancamenti e successivi livellamenti senza però essere stati autorizzati. È il risultato dei controlli effettuati dai militari della Stazione dei Carabinieri Forestali di Oriolo nell'ambito di una operazione più vasta mirata alla repressione dei reati ambientali condotta nelle località "Santa Venere" e "Ronzino" del comune di Rocca. Giunti sul posto i Carabinieri Forestali si sono trovati di fronte a grossi sbancamenti e successivi livellamenti dei terreni che hanno prodotto la realizzazione di scarpate, talune ripide e tal'altre a strapiombo, realizzati tutti in aree di proprietà delle quattro persone, ma tutte sottoposte a vincolo idrogeologi-

co e paesaggistico perché ricadenti in area ZPS (zona a protezione speciale) denominata "Alto Jonio Cosentino". Tali lavori, realizzati con le intenzioni di piantare ulteriori coltivazioni di limoni, secondo i Carabinieri Forestali di Oriolo, hanno comportato uno stravolgimento sostanziale e permanente delle aree sottoposte a questi interventi, alterandone l'assetto idrogeologico, con il rischio di potenziali problemi di stabilità della zona in quanto potrebbero innescare fenomeni erosivi e franosi. Ai quattro sono state inoltre elevate le previste sanzioni amministrative. Attualmente, secondo quanto riferisce la nota del Comando Carabinieri Forestali, sono in corso sul territorio comunale di Rocca Imperiale ulteriori controlli che potrebbero portare ad altri deferimenti relativi sempre a sbancamenti finalizzati alla coltivazione di limoni. Una produzione, questa, particolarmente attiva in questa area geografica del cosentino tanto da far meritare a Rocca Imperiale l'appellativo di "Città dei Limoni".

LA SQUADRA VOLLEY DEL NOVA SIRI VINCE IL SECONDO TORNEO DELL'AMICIZIA

di Franco Lofrano

Si è conclusa la seconda edizione Volley del Torneo dell'Amicizia 2017, svoltasi presso il Centro Sportivo Polivalente, in marina, con start alle ore 09,30, che ha visto vincitori gli atleti del Nova Siri, al secondo posto quelli dell'Accettura e al terzo e quarto posto le due squadre del Rocca Imperiale. Secondo anno consecutivo per il torneo sportivo, co-organizzato dalla A.S.D. Pentathlon, attraverso lo sportivissimo e dinamico Presidente Romolo Varasano in collaborazione con US acI e il Comune di Rocca Imperiale.

A seguire il torneo in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il sindaco Giuseppe Ranù, gli assessori Antonio Favoino, Rosaria Suriano, Brigida Cospito e Marco Pisilli. Un torneo sostenuto da una grande partecipazione di sportivi e non solo e gli atleti si sono confrontati con correttezza e spirito sportivo.

Tra il pubblico si è ben notata una squadra di piccoli atleti, vestiti di tutto punto con divise e scarpette sportive, già pronti a confrontarsi in rappresentanza del "futuro" sportivo. Contentissimi gli organizzatori che hanno potuto assistere a un torneo bello e in piena serenità. Anche il calcio è molto sentito e seguito, ma il Volley si sta imponendo e gioca un ruolo da protagonista con tanti sportivi ormai al seguito. È ormai noto che lo sport significa apertura

sociale, coinvolgimento, sportività, altruismo, rispetto delle regole, socializzazione, sano divertimento, inclusività.

Ecco la logica dello sport in genere e dell'A.S.D. Pentathlon che vuole unire i giovani giocando, allontanando la emarginazione sociale.

A fine torneo stanco, ma visibilmente soddisfatto il Presidente Romolo Varasano ha dichiarato: "Ringrazio gli sponsor, la Misericordia di Rocca Imperiale, tutti i ragazzi e i collaboratori.

Un grazie all'amministrazione comunale, all'US AcI e all'assessore Marco Pisilli che tanto si è speso per rendere il torneo bello e senza problemi".



NON RESTIAMO A GUARDARE di Raffaele Burgo

“Non essere vittima di bullismo in silenzio. Non permettere che facciano di te una vittima. Non accettare la definizione di nessuno sulla tua vita, definisci te stesso” (Harvey Fierstein)

Il nostro vocabolario, da qualche anno, si è arricchito di un'altra parola: cyberbullismo. Di cosa si tratta? Così come il bullismo, anche il cyberbullismo colpisce le persone più indifese, con la differenza che quest'ultimo si espande attraverso internet, i social network, i forum, i messaggi sul cellulare. Il cyberbullismo, rispetto al bullismo reale, non ha l'intento solo di aggredire o insultare il prossimo, ma diventa un atto persecutorio dato dalla percezione di non avere vie di fuga. Ciò è una delle caratteristiche principali del web e dei social network. Fino a non molto tempo addietro c'erano i diari segreti, le pagine bianche su cui esternare emozioni, delusioni, tristezze, sofferenze e difficoltà. Era anche, per così dire, “terapeutico” chiudere quel lucchetto e lasciare tutto all'interno, come se si fosse svuotato un sacco pesantissimo da sorreggere da soli. Oggi esiste il web e per molti, soprattutto adolescenti, sembra essere diventato un diario virtuale nel quale raccontare a tutto il mondo le proprie angosce e chiedere agli altri, anche a sconosciuti, condivisione, appoggio e consigli. Tutto questo non sempre è terapeutico, anzi il più delle volte diventa un mezzo indiretto per farsi e per ricevere del male. Purtroppo, questa bruttissima piaga colpisce più soggetti di quanti si può immaginare, molto spesso con tragiche conseguenze, infatti giovani indifesi, che vengono messi al pubblico ludibrio attraverso pubblicazioni di foto particolari, anche intime, o attraverso la messa in rete di video privati, assaliti da una vergogna che non riescono a gestire, giungono a compiere atti estremi. L'associazione Culturale “La Fucina delle Idee”, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale-Montegiordano-Canna-Nocera ed il Comune di Policoro, all'interno dell'evento internazionale “Settimana del cervello 2017” istituito dalla Società Italiana di Neurologia, ha organizzato un importantissimo Convegno, denominato “Bulli si diventa”. Il Progetto ha come scopo precipuo quello di rompere il muro di silenzio che, molto spesso, per timore o per vergogna, si viene a creare e che determina soltanto un aggravarsi di un fenomeno già di per sé estremamente grave.

Il Convegno inizia con il saluto della Dottoressa Tiziana Battafarano, che ringrazia i relatori, i bambini presenti ed il numeroso pubblico, sollecitando tutti ad un razionale uso dei moderni social network e mettendo in guardia, soprattutto i più giovani, a farne uso con oculatezza, proprio perché questi mezzi, seppur utilissimi, se usati scorrettamente possono divenire una vera e propria trappola. Immediatamente dopo ha dato la parola al Dirigente Scolastico, Professor Gianmarco D'Ambrosio, il quale ha ringraziato l'Associazione Culturale “La Fucina delle Idee” per la splendida iniziativa, lodando l'intero Corpo Docenti che, con competenza e passione ha fatto sì che tutti i bambini presentassero lavori altamente incisivi da un punto di vista emotivo. Il Dirigente ha, altresì, sollecitato famiglie e scuola a collaborare onde evitare spiacevoli episodi di bullismo. A questo punto è iniziata una meravigliosa carrellata di giochi ed elaborati da parte di tutti i bambini presenti dell'Istituto Comprensivo che, grazie alla solerzia delle loro Insegnanti, hanno permesso di



godere di momenti altamente educativi ed illuminanti, apprezzati sia dalle autorità presenti che dal pubblico in sala. L'intervento della Dottoressa Tiziana Scarpelli, Sostituto Commissario Polizia Postale di Cosenza è stato seguito con grande attenzione, proprio perché la sua enorme esperienza nel settore ha permesso a tutti di comprendere meglio il meccanismo che sottende alla piaga sociale chiamata Cyberbullismo. La Dottoressa Scarpelli ha detto che “Il cyberbullismo non è un reato inteso proprio come fattispecie di reato, ma un insieme di reati che vanno dal danneggiamento personale, alla ingiuria, alla minaccia, allo stalking”. Ha messo in guardia i giovani dall'uso, ad esempio di Ask, proprio perché trattasi di social all'interno del quale si è praticamente ano-

nimi, per cui ci si può presentare senza fornire alcuna credenziali ingannando ignari usufruttori dello stesso. Ha, inoltre, affermato che “La Polizia Postale per poter fare, per poter individuare queste persone con l'animo così cattivo e subdolo, ha bisogno della collaborazione della vittima, pertanto quando si cade in questa terribile rete è necessario denunciare, parlare con i propri genitori, con i propri docenti. Anche l'indifferenza significa essere complici, perché se un amico vede che l'altro viene aggredito oppure molestato deve riferirlo a chi di dovere”. Molto istruttivo il filmato della Dottoressa Scarpelli, attraverso il quale tutti hanno potuto apprezzare il lavoro certosino che la Polizia Postale svolge per contrastare al massimo questo antipatico fenomeno. Ha definito “orco” chiunque non soltanto aggredisce o minaccia un altro, ma anche chi, con modi viscidati, offende la dignità, lo stato fisico, la razza dell'amico o dell'amica, quindi anche il solo affermare “non servi a niente, sei inutile” può rappresentare un potenziale rischio di isolamento e stress psicofisico.

Un grosso plauso alla Dottoressa Valeria Pozzessere, psicologa e specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale ed alla psicologa, Dottoressa Ilenia Vallinoto. Queste due professioniste hanno un grandissimo dono, quello della chiarezza e della sensibilità che, unite ad una enorme dolcezza, riescono ad affrontare tematiche delicatissime e difficili in modo sempre molto “profondo”, offrendo tanti spunti di riflessione. La Dottoressa Pozzessere ha iniziato il suo intervento ringraziando i bambini, affermando di “aver imparato da tutti voi nella giornata di oggi”, apprezzando il loro lavoro e quello dei

docenti. Ha sottolineato che, molte volte, chi è vittima di bullismo tradizionale diventa poi cyberbullo, proprio per “vendicarsi” di quello che subisce nel corso della vita. Dopo un'attenta analisi delle varie tipologie di bullismo, ha spiegato che il bullismo è un fenomeno multifattoriale, quindi può dipendere da molte cause: dalle nuove tecnologie al modo in cui la famiglia si comporta con noi (troppo permissivismo, genitori troppo autoritari, troppo iperprotettivi). La stessa scuola, ha proseguito la Dottoressa Pozzessere, non deve favorire soltanto le competenze cognitive ma anche quelle emotivo-relazionali.

Molto suggestivo il filmato che Valeria Pozzessere ha proposto, riguardante una giovane di nome Lizzie Velazquez, che soffre di una gravissima patologia

che non le consente di accumulare grasso nel suo corpo, per cui si trova costretta a mangiare anche sessanta volte nel corso della giornata. Un giorno riceve la telefonata di una sua amica, che le dice di controllare il pc, in quanto su youtube hanno pubblicato un video con il suo volto con la dicitura "la donna più brutta del mondo". Ma lei non si è lasciata andare, anzi ha studiato, si è laureata, ha scritto tre libri e gira il mondo parlando della sua esperienza.

La Dottoressa Vallinoto ha tenuto ad applaudire, anche lei, al meraviglioso lavoro dei bambini presenti, in quanto con il loro impegno hanno dimostrato come si possa iniziare, fin dalla tenera età, a comprendere un problema così grave. Con la solita perizia ha spiegato che le conseguenze del Cyberbullismo a livello psicologico, hanno un impatto sia a breve che a lungo termine: quelli a breve termine possono essere, ad esempio, mal di stomaco, disturbi del sonno, ansia, problemi di concentrazione, calo del rendimento scolastico, scarsa autostima, mentre a lungo termine possono svilupparsi delle vere e proprie psicopatologie, come depressione, fobie sociali, idee suicidarie, comportamenti autolesivi, isolamento sociale. Questi sintomi possono presentarsi in tenera età e diventare delle vere e proprie patologie in età adolescenziale e adulta. La Dottoressa Vallinoto ha continuato, dicendo che questo problema può essere contrastato prima di tutto con la prevenzione, quindi ogni incontro come quello di oggi può essere un inizio.

La scuola ha un ruolo fondamentale, in quanto è il primo luogo dove si instaurano delle relazioni sociali, quindi è necessario insegnare la cultura della diversità e del rispetto. Oltre alla scuola deve intervenire la famiglia, per cui è fondamentale che ci sia comunicazione tra queste due istituzioni. Ovviamente, importantissimo il ruolo delle Forze

dell'Ordine, alle quali ci si deve rivolgere in caso di necessità, e degli psicologi, che possono dare un supporto molto importante. Bellissimo il cartone animato dal titolo "L'unione fa la forza" proposto dalla Dottoressa Vallinoto, proprio a far capire come sia necessario non isolarsi ma collaborare tutti insieme nel caso di bisogno.

Gratissimi gli interventi di Angelo Depalo, Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Roseto Capo Spulico, il quale ha ricordato che anche quest'anno aiuteranno i bambini affetti da neuroblastoma ricoverati presso il Gaslini di Genova; del Maresciallo dei Carabinieri di Rocca Imperiale, Antonio Fanelli che, con grande dolcezza, ha parlato ai bambini del loro "segreto", cioè del fatto che i bulli, coloro che infieriscono contro chi considerano "diversi", un giorno potranno vedere come coloro contro i quali si accanivano saranno migliori di loro e ha portato l'esempio del grande calciatore Lionel Messi, che da bambino veniva osteggiato per il suo fisico gracile e che dopo è diventato un fuoriclasse. Ebbene, un giorno alcuni ragazzi gli chiesero una maglietta autografata e lui disse che li avrebbe accontentati purché loro non criticassero mai i loro coetanei.

L'Associazione "La Fucina delle Idee", grazie all'impegno profuso dalla sua Presidente, Dottoressa Tiziana Battafarano, sempre sensibilissima a tutte le iniziative culturali atte a dare quel quid in più per cercare di abbattere muri e creare momenti di aggregazione, unitamente a tutte le valenti socie, è riuscita a far mantenere alta l'attenzione su un problema molto sentito negli ultimi anni ed averlo fatto nell'ambito della scuola è ancora più meritevole, proprio perché fin da piccoli è necessario far capire che il rispetto per gli altri è sacro.

Non esiste più il rispetto nei confronti del cosiddetto "diverso" e non si tiene conto che le diversità non sempre sono da considerare negative, in quanto ognuno di noi ha interessi differenti, colori della pelle diversi, interessi soggettivi. Spessissime volte sentiamo di aggressioni verbali e fisiche verso ragazzi obesi, omosessuali, di colore, o con problematiche psicofisiche, che vengono presi di mira pubblicamente online, sui social network, in chat varie con foto, video, frasi ingiuriose. Le responsabilità sono da ricercare nella scuola, nella famiglia e nella società tutta e pensiamo che, oggi, come dice Michele Bruson "basterebbe che i genitori tornassero a fare gli educatori anziché i fan dei propri figli".

Al termine di questo ennesimo evento di enorme valenza sociale, la Dottoressa Tiziana Battafarano, sollecitando ancora a fare buon uso dei social network e ricordando l'importanza dello "stare insieme" e del non isolarsi nella "rete", ha ringraziato i valenti relatori, il Dirigente Scolastico, il Corpo Docenti per l'eccellente lavoro svolto, l'Amministrazione Comunale per la disponibilità della palestra, don Pasquale Zipparrì, l'Avvocato Antonella Franco, Vice Presidente dell'Associazione "La Fucina delle Idee" e tutte le meravigliose socie, Pasquale Gallo, Assistente Capo Polizia Postale, Franco Francesco s.r.l., Alessandra Cortese, l'allegro scribantino per aver donato i palloncini, Samuele Guerra service e la Masciali Service per aver contribuito alla realizzazione dell'evento e per i gadgets offerti, Spider Man per la collaborazione, Giusy Arcuri, Francesco Latronico, Marisa Spagna e tutti ragazzi dell'Arci Servizio Civile di Rocca Imperiale.

Non dimentichiamo mai che il silenzio uccide più di qualunque altra cosa e che l'ignoranza è una delle piaghe più terribili che la nostra società possa sopportare.



L'8 MARZO SUL TEMA: INSEGNARE È DONNA di Franco Lofrano

“La donna forte e virtuosa si recinge di forza i fianchi e fa robuste le sue braccia e non mangia il pane della pigrizia”, è educatrice a tempo pieno quale che sia il suo ruolo nel sociale. E’ anche questo uno dei messaggi inviati dai vari relatori intervenuti alla terza edizione della ricorrenza della Festa della Donna dell’8 marzo, organizzata dall’amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù e svoltasi nella Palestra Comunale, viale S. Pertini, in marina, sul tema: Insegnare è Donna. Al tavolo dei relatori: l’assessore alla Cultura Rosaria Suriano, l’assessore ai beni culturali Brigida Cospito, la consigliere comunale

la, Gallo Antonietta, Pizzi Giovanna, Muzzonigro Elena, Dalemme Carmela; Scuole elementari marina: Oriolo Maria Domenica, Rosanna, Acciardi Anna Filomena, Ruggeri Anna Rita Rosaria, Antonietta Ranù; Scuola media: Di Matteo Angela e Di Matteo Anna. Eccovi la motivazione riportata sulla targa: “Festa della Donna 2017- Un ringraziamento sentito per l’impegno e il prestigio profuso nell’esercizio delle vostre passioni e professioni che tanta immagine hanno reso alla nostra comunità-Il Sindaco Avv. Giuseppe Ranù”. Alle spalle dei relatori, sulla parete, il disegno di un enorme albero con fiori e mimose realizzato dalle ragazze del Servizio Civile, Affuso Fiorella e Spagna Marisa. A leggere la poesia d’apertura Giusy Tarantino, sempre del Servizio

oggi la donna subisce ma combatte, ha continuato Suriano. La targa è un riconoscimento che fa grande le donne. La giornata è dedicata alle donne che insegnano nel quotidiano: contadine, mamme, insegnanti, ecc. L’Amministrazione Comunale ha voluto con la targa riconoscerne l’importanza. Non ci dev’essere disuguaglianza e la Cultura è la più grande cosa, così come grande è l’umiltà. Il Dirigente scolastico D’Ambrosio ha esternato che: Nella scuola viviamo il problema inverso: pochi uomini e molte donne. L’aspetto fondativo è l’amore per i veri valori educativi. Sono contrario alle quote rosa perché sia gli uomini che le donne possono ricoprire alla pari i ruoli. Gli insegnati in genere devono selezionare bene quanto disponibile nel web per puntare bene l’obiettivo della formazione dei giovani. Auguri per un buon 8 marzo a tutte le donne che tutti i giorni mi aiutano nel lavoro scolastico. Don Pasquale Zipparrì, invitato a sorpresa ad intervenire, ha aperto con una domanda: “Perché le donne non possono diventare preti?”. Le donne affrontano con diversità la vita e lo stesso Papa Francesco ha riconosciuto alle donne il ruolo di essere i pilastri della vita. Brigida Cospito ha ricordato le figure di filosi, artisti e quella della Montessori che ha introdotto un metodo innovativo nell’insegnamento e nell’educare le nuove generazioni. Ha ribadito la funzione storica e importante della donna nella società. Anche per il Maresciallo dei Carabinieri Fanelli la donna, ancora oggi, è ritenuta più debole, ma in realtà non lo è. Capita, ha sottolineato Fanelli, che una donna che vuole lavorare spesso non può perché il datore di lavoro è restio ad assumere donne prossime al matrimonio e ciò toglie dignità alle donne. Occorre, ha concluso, maggiore rispetto per le donne. Per Giuseppe Ranù la ricorrenza dell’8 marzo serve per ricordare al mondo che le donne apportano l’equilibrio e l’impeto giusto nell’ambito della nostra società in continua trasformazione. Bisogna puntare e partire dalla scuola per costruire una società migliore e per dire NO! alla violenza sulle donne. La donna e l’uomo affermano la propria libertà nel momento in cui hanno dignità e lavoro. Se ancora oggi si alzano dei muri, ci dobbiamo interrogare! Dobbiamo riproporre la libertà e l’integrazione. Dobbiamo tutti con le donne fare un salto di qualità per costruire insieme nuovi valori e una società migliore. Katia Morano passa alla conclusione: questa serata è servita a farci sentire più importanti!



delegata Antonietta Di Leo, il sindaco Giuseppe Ranù, il Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo Prof. Gianmarco D’Ambrosio. Nel ruolo di coordinatrice la dottoressa Katia Morano. Su di un foglietto affisso su una delle pareti della palestra si leggeva: Alle donne forti che ogni giorno combattono tutti i piccoli e grandi ostacoli della vita... Alle donne deboli che riescono a trovare la forza...La vostra festa è oggi e ogni giorno alle donne, tutte, Auguri!- Appare fin troppo chiaro il messaggio che le donne organizzatrici dell’evento hanno voluto inviare a tutti i numerosi presenti, dall’inizio a fine serata. Premiate con una targa tutte le insegnanti della scuola primaria: Di Leo Carmela, Marino Angelina, Cetera Nicoletta, Corrado Pierina Michela (Materna); Scuole elementari Paese: Acinapura Mariantonina Carme-

Civile, con “A tutte le donne” di Alda Merini e in chiusura “Sonetto 18” di William Shakespeare. A seguire Giusy Arcuri con la poesia “Frasi” e Annalisa Lacanna “Donna” di Rabindranath Tagore. La coordinatrice Katia Morano nell’introdurre i lavori ha inteso sottolineare che l’essere donna significa anche vivere da organizzate e disorientate nello stesso tempo. Ci troviamo, cioè, in una società civile che ancora non riconosce il ruolo importante alla donna, ma privilegia l’uomo. Ha inviato l’invito di educare le nuove generazioni ad avere più rispetto per le donne. Subito dopo la consigliera comunale Di Leo ha iniziato a chiamare le insegnanti per la consegna della targa. Rosaria Suriano ha chiosato: “Siamo donne di un piccolo paese, riusciamo con il nostro coraggio e impegno a fare grande il nostro paese”. Ancora

LE BOTANICHE, I SEGRETI E LE ALCHEMIE DELLA CALABRIA CONQUISTANO MILANO

di Tommaso M. Stanizzi

Una nuova idea imprenditoriale che parte dalle antiche tradizioni calabresi approda per la seconda volta a Milano, riscuotendo grandi apprezzamenti. Il "Vecchio Magazzino Doganale" di Ivano Trombino travolge con la sua commistione di aromi e afrori naturali calabresi il grande evento "Aperitivi&Co. Experience", nella capitale meneghina. Intervistato per "Il Giornale di Calabria" durante l'evento, il titolare Ivano Trombino ha dichiarato: «Da due anni opero su un progetto di territorio valorizzando soprattutto chi lavora la terra, ho avuto la fortuna di ricostruire un patrimonio di famiglia che risale alla metà dell'800 e lo porto avanti seguendo botaniche ben precise e procedimenti del tutto naturali, che valorizzano l'ottima materia prima che ci regala la nostra terra di Calabria». Jefferson è un "amaro importante" che unisce i gusti di bergamotto di Roccella Jonica, aran-

cia di Bisignano, rosmarino di Montalto Uffugo e l'origano della Palombara; Roger invece è un bitter extra strong, del tutto naturale; e Gil, gin filtrato con panni di lino che riportano con la mente a tempi lontani. A Milano è approdata quindi quella nave che tantissimi anni fa portò i tre americani dai quali prende spunto l'impresa di Trombino, con un equipaggio gentile, disponibile e preciso nelle informazioni che sicuramente ha contribuito al successo dei prodotti. Un equipaggio guidato da un capitano con la barba – ricorda il pirata Barbarera – e cinque giovani calabresi Francesco Pucci, Giuseppe Suriano, Enrico Calzola, Claudio Garofalo ed Eugenio Perri che sono salpati verso un mercato sempre più competitivo e specializzato. Ma che si lascia volentieri abbordare dalle botaniche, dai segreti e dalle alchimie di un "Antico Magazzino Doganale" calabrese.



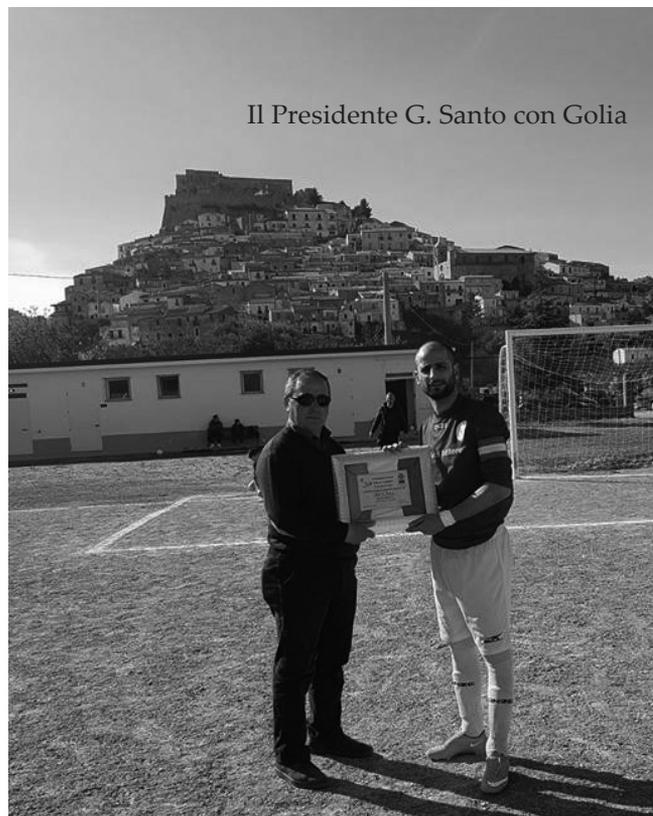
FCD ROCCA CALCIO: IL BOMBER GOLIA CONTA I SUOI 300 GOL *di Franco Lofrano*

Antonio Golia è il bomber indiscusso della Rocca Calcio con i suoi ormai acquisiti 303 gol. Orgoglio della squadra di calcio e dei roccesi sportivi. Si sente parlare di mito, di leggenda, di favola del calcio, ma sono i fatti e la sua preparazione atletica e innata passione per il calcio che lo hanno portato meritatamente a raggiungere questo ambizioso traguardo in carriera. Certamente il conteggio del numero di reti non è sfuggito al Presidente Peppino Santo che ha voluto festeggiarlo con una targa ricordo che riproduce il numero fantastico di gol:300! A consegnargli la targa-trofeo insieme con il Presidente Santo, Marino Francesco, l'assessore Antonio Favoino e Marco Pisilli assessore allo Sport.

E scusate se sono pochi! Gli hanno simpaticamente stampato su di una maglietta tutti i fantastici compagni di squadra: Costa, Cascardi, De Flaminio, Rotondaro, D'Angelo, Scarano, Santo, Berlingieri, Cannataro, Marturella e Mister Cannataro. Golia (nella foto) sta compiendo un miracolo sportivo passando da matricola a protagonista dell'intero campionato. Con Golia in campo ormai non c'è più storia per le concorrenti che lo devono temere e subire pensando al dilettante che diventa protagonista e su di lui si accendono ripetutamente i riflettori e gli applausi degli sportivi. Antonio Golia è un lavoratore dipendente, ma la sua passione lo porta a non disertare gli allenamenti. Marco Pisilli di lui dice che è socievole, dotato di capacità tecniche e di una volontà di ferro e queste qualità fanno di Antonio un vero campione.



Antonio Golia con A. Santo



Il Presidente G. Santo con Golia

A ROCCA IMPERIALE RITORNA IL PREMIO DI POESIA "IL FEDERICIANO"

PER PARTECIPARE C'È TEMPO FINO AL 5 GIUGNO 2017

Sono giorni di attesa per i poeti, aspiranti tali e per i frequentatori del festival "Il Federiciano", da quando è stato lanciato il bando della nuova edizione del premio di poesia inedita che vanta il maggior numero di iscritti in Italia e che ha reso famoso il Comune di Rocca Imperiale come la dimora ideale degli amanti del verso. Il borgo calabrese, conosciuto infatti come "Il Paese della Poesia" per le sue stele (ovvero le poesie realizzate su ceramiche che arredano le facciate delle abitazioni) e per le tabelle toponomastiche (con le vie intitolate ai poeti e alcuni versi rappresentativi), è diventato negli anni la meta prescelta da molti viaggiatori, grazie a questa sua peculiarità. Inoltrandosi nel borgo antico, i visitatori sono accolti da una antologia a cielo aperto, con componimenti scritti da personaggi nazionali e internazionali del mondo della cultura ma anche da autori esordienti, prescelti tra tutti i partecipanti al concorso. Per aderire c'è tempo fino al 5 giugno 2017 (tutti i dettagli e il bando completo sono riportati nella pagina internet <http://www.rivistaorizzonti.net/concorsofedericiano.htm>) e c'è da scommettere che anche questa edizione supererà sé stessa, acciuffando un nuovo record di partecipanti al concorso e al festival. A conferma di quanto detto, c'è la forza inarrestabile del brand "Il Paese della Poesia - Il Federiciano", che sta ampliando la propria comunità, occupando sempre più spazi virtuali. Da poco, infatti, sono nati: un gruppo su Facebook dove gli appassionati di poesia lasciano i loro contenuti (commenti, rime, foto) e un Canale Youtube. C'è poi la Pagina Facebook Ufficiale, che propone quotidianamente ai suoi 30.000 iscritti (numero indicativo perché è sempre in crescita) tanti contenuti che spaziano dai momenti salienti delle passate edizioni del festival "Il Federiciano" con gli ospiti intervenuti, alle immagini delle stele poetiche del borgo, alla condivisione di poesie famose, citazioni e aforismi d'autore. È uno spazio interattivo in cui far convogliare gli entusiasmi dei frequentatori della rassegna poetica, che aspettano la nuova edizione.

L'attesa è tanta, anche per i forti echi dell'edizione passata, caratterizzata da un'ampia presenza sui media (giornali, tv e internet), da importanti ospiti di punta (Giancarlo Giannini, Sergio Caputo e Francesco Baccini, Katia Ricciarelli e Francesco Zingariello accompagnati dalla Melos Orchestra, Marco Morandi, la Rino Gaetano Band, Mo-

gol), con eventi che hanno interessato tutto il territorio di Rocca Imperiale, dal Castello, al centro storico, al Convento dei Frati Osservanti, alla Marina. La magia del prossimo appuntamento con "Il Federiciano" (evento realizzato con il sostegno del Comune di Rocca Imperiale, e per gli anni 2015 e 2016 anche della Regione Calabria) è appena cominciata e promette grandi sorprese. Una su tutte: un'intera giornata dedicata esclusivamente agli autori più piccoli, per cui è prevista l'apposita sezione del concorso "I Germogli - Autori in divenire".



ROCCA IMPERIALE: COPPE E SPORTIVA PARTECIPAZIONE AL PRIMO TORNEO DI CALCIO A 5 SAN GIUSEPPE

di Franco Lofrano

Topolini di Nova Siri, Esordienti di Scanzano Jonico e Clero Cassanese vincono la prima edizione di Calcio a 5. Clero Cassanese e Asd Penthatlon sono arrivati quasi pari, anzi per differenza reti risulta in vantaggio il Penthatlon, ma è lo stesso Presidente Varasano a riconoscere, in fase di premiazione, il vantaggio del Clero. Si è appena concluso il torneo in onore del Santo Patrono San Giuseppe, svoltosi presso il Centro Sportivo Polivalente nella marina. Soddisfazione grande per gli organizzatori che hanno creduto e voluto l'evento sportivo e nel quale hanno profuso tantissimo impegno per la buona riuscita. Gioia immensa per i partecipanti vincitori che hanno avuto modo di incassare a storia sportiva le coppe. In campo sono scese le squadre dei piccoli topolini ed esordienti che rispettivamente sono: Asd Penthatlon e Asd Nova Siri e poi Asd Penthatlon, Global di Scanzano Jonico e Asd Nova Siri. E, infine, alle ore 16,30 si sono confrontati sportivamente altre 4 squadre: Clero cassanese, ASD Penthatlon, Amministrazione Comunale e Arma dei Carabinieri. Sponsor della squadra dei Carabinieri il Bar -spaghetteria "Mimino Bistrò" dell'imprenditore e Presidente della locale Pro Loco Dimastrodonato Cosimo Mario, che ha fornito delle belle magliette sportive di colore rosa. Per la squadra Clero Cassanese è sceso in campo, nel ruolo di portiere, il parroco don Pasquale Zipparrì che ha anche premiato gli esordienti "Global di Scanzano Jonico", accompagnati dal loro Mister Fabrizio Bellacicco, e il parroco ha detto loro: "Siete stati bravi giocando a calcio e mi auguro che lo sarete anche nella vita!". L'assessore alla Cultura Rosaria Suriano insieme con il riconfermato e passionale Presidente della Penthatlon Romolo Varasano e il neo mister Pietro Groia, hanno consegnato la coppa ai topolini di Nova Siri premiandoli con tantissimi complimenti. Nel ruolo di portiere per l'amministrazione comunale l'assessore al Turismo Antonio Favoino. Eccovi i calciatori scesi in campo per la squadra dei Carabinieri: Santoro Giovanni, Nicola Guida, Angelo Ungaro, Antonio Fanelli, Raffaele Zito. Per la Penthatlon: Durante Pino, Varasano Romolo, Laguardia Antonio, Laddomata Vincenzo, Papaleo Carmine, Groia Pietro, Gravinese Salvatore. Per l'amministrazione Comunale: Favoino Antonio, Marco Pisilli, Antonio Affuso, Giuseppe Battafarano, Francesco Marino, Simone Nardelli. Per il Clero: don Pasquale Zipparrì, Domenico

Pontevolpe, Gianluca Pitrelli, don Alesio De Stefano, Gajdixuhe. Nell'occasione tra i presenti circolavano dei biglietti per la riffa di San Giuseppe del 19 marzo, organizzata dalla Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria di cui è parroco don Pasquale Zipparrì. Cinque i premi in palio: Tv Color 32 pollici; Smartphone; Prosciutto; 2 forme di formaggio; Cordless. Durante la serata del 19 sapremo i nomi dei fortunati vincitori baciati dalla Dea Bendata. A fine torneo stanco, ma visibilmente soddisfatto il Presidente della Penthatlon Romolo Varasano ha dichiarato: "Ringrazio gli sponsor, il presidente della Misericordia di Rocca Imperiale, Mimmo Acinapura per l'utile supporto, tutti i ragazzi e i collaboratori. Un grazie all'amministrazione comunale tutta e all'assessore allo Sport Marco Pisilli che tanto si è speso per rendere il torneo bello e senza problemi. Un grazie al sindaco Giuseppe Ranù che condivide sempre con noi questi educativi momenti sportivi". Domani, domenica 19 marzo, dopo la Santa Messa è prevista la premiazione per la Penthatlon. L'occasione è sembrata ottima per ritrovarsi in tanti nel Centro Sportivo per sostenere tutti gli atleti in campo. Non resta che aspettare la seconda edizione per divertirci e socializzare con lo sport.



RIFLETTORI ACCESI SUL FUTURO CALCISTICO ROCCHESE. TRE CALCIATORI IN ERBA GIOCHERANNO A GENOVA.

di Franco Lofrano

È giunto il momento di spiccare il volo calcistico per tre giovani calciatori della categoria pulcini di Rocca Imperiale: Giambattista Mucci (2008), Giovanni Pompameo (2007), Giuseppe Affuso (2007). I tre ganzzissimi aprono le porte al futuro calcistico rocchese e partiranno per Genova il prossimo 30 marzo e vi resteranno sino al 3 aprile. In questi giorni di permanenza e di impegno sportivo saranno osservati dallo staff tecnico del Genova. Una bella soddisfazione per la società sportiva Asd Virtus Re Leone calcio di Policoro e per l'attivissimo Mister Pierpaolo Biscotto che con passione e dedizione segue nella crescita sportiva anche questi tre pulcini che hanno brillantemente superato la prova di selezione durante il torneo svoltosi a Taurianova (Reggio Calabria). Ovviamente Giambattista, Giovanni e Giuseppe saranno accompagnati dal loro inseparabile Mister Pierpaolo Biscotto che li allenerà anche a Genova e, corre voce, che anche i rispettivi genitori spinti dal loro amore e cuore seguiranno i figlioli in questa piacevole avventura sportiva. E' bene ricordare al lettore che l'Asd Virtus Re Leone calcio è stata fondata nel 2006 da Giandomenico Biscotto e dal 2015 è affiliata al Genoa. Partecipa a tutti i campionati FIGC regionali con le categorie allievi, giovanissimi, esordienti, pulcini e primi calci. La scuola calcio Asd Virtus Re Leone di Policoro in questi anni si è ben radicata nel tessuto sociale della comunità sportiva della città di Policoro perché al loro interno sono cresciute generazioni di bambini e ragazzi che hanno imparato i valori fondamentali dello sport e l'importanza del lavoro di squadra. Un grande merito va rico-



nosciuto al mister Biscotto che si dedica con tutto se stesso alla crescita dei giovanissimi calciatori portandoli a puntare su dei valori veri e importanti della vita e che a riguardo il Mister Biscotto ha dichiarato: "Il calcio non è solo un gioco, ma anche, per i valori che rappresenta: lealtà, coraggio, tenacia, senso dell'appartenenza, rispetto dell'avversario, spirito di sacrificio e anche un'opportunità di crescita individuale e umana". Se Mister Biscotto è riuscito a mettere su una Scuola Calcio così affermata il merito va alla sua innata passione, esperienza calcistica e professionalità atletica. La prova di ciò deriva che da ex calciatore professionista ha giocato in C2, C1 e in serie B. E allora la sua storia calcistica non ha certamente il sapore della improvvisazione, ma della professionalità acquisita sul campo con i fatti. Parteciperà, essendo un baby scout del Genoa, al secondo step di formazione tecnico-tattico presso il centro sportivo "Voltri". Al rientro da Genova ne sapremo di più su questi tre giovani campioncini di cui man mano continueremo a raccontarvi e a sostenerli. Intanto in bocca al lupo! E Auguri!



LA BABY STAR DI CANNA CESARE KRISTIAN FAVOINO NEL FILM "RAFFAELLO - IL PRINCIPE DELLE ARTI"

di Benito Lecce

Dopo l'enorme successo riscosso nelle quattro edizioni della fiction RAI "Che Dio ci aiuti" la baby star sul set di Cannà, Cesare Kristian Favoino, farà l'ingresso ufficiale il 3, 4 ed il 5 aprile p.v. nelle sale cinematografiche italiane e di quelle di 60 paesi del mondo con il film "Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D", distribuito da Nexo Digital e prodotto da SKY 3D, Cinema ed Arte. Egli darà il volto a Raffaello Sanzio quand'era fanciullo, mentre l'attore-regista Flavio Parenti rappresenterà istantanee della vita dell'artista nell'età della maturità.

Tra l'altro, va sottolineato che la digressione artistica sarà affidata al commento di tre celebri storici dell'arte, quali Antonio Paolucci, Antonio Natali e Vincenzo Farinella. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione in tutti gli ambienti culturali ed artistici non solo dell'Alto Jonio cosentino, ma anche a livello regionale perché Cesare Kristian, con questa nuova affermazione sul set, sarà il vero "talent" della nostra terra.



ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: Pino Tufaro

Hanno collaborato: Raffaele Burgo, Pino La Rocca, Benito Lecce, Katia Morano, Mattia Rucireta, Tommaso M. Stanizzi

Grafica: Angiolino Aronne

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito

